

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **39 (1970)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Recensioni e segnalazioni

### IL GRIGIONI ITALIANO VISTO DA UNO SVIZZERO DI LINGUA TEDESCA

La *Neue Zürcher Zeitung* ha pubblicato in gennaio e febbraio <sup>1)</sup> una serie di sei articoli dal titolo: *Die Valli auf der Spur Italienisch-Bündens* (Le Valli, alla ricerca del Grigioni Italiano) dovuti al suo corrispondente per la Svizzera Italiana Max Wermelinger. L'articolo di introduzione « *Quattro volti di una minoranza* » vuole comprendere, e ci sembra riuscirci, gli aspetti sotto molti punti di vista anche contraddittori delle quattro Valli messe a confronto. Seguono poi nell'ordine la presentazione della Bregaglia, della Mesolcina, della Calanca, della Valle di Poschiavo, per concludere nuovamente con uno sguardo sintetico agli sforzi riusciti o meno per « *L'inserimento delle Valli nell'attualità* ». Ogni pagina è illustrata da una fotografia, una sola, ma particolarmente significativa e bella.

Non possiamo oggi addentrarci nell'analisi di questi articoli. Lo faremo nel prossimo numero, ché non si tratta solo di articoli di giornale che si possano leggere superficialmente. Siamo di fronte, ci sembra, a veri e propri studi che esigono tanta serietà e ponderazione di giudizio quanta ne hanno

richiesta all'autore. Ché, pure presentando questi scritti le doti di semplificazione, di accentuazione e qualche volta di paradosso che si richiedono ad un buon articolo di giornale, ci sembrano però, molto più che altre pubblicazioni analoghe, anche frutto di paziente studio, di sforzo di comprensione della mentalità della nostra gente, di selezione nell'abbondanza delle informazioni. Quello che crediamo di poter affermare già oggi è la sensazione che abbiamo di non trovarci, come troppo spesso capita, di fronte ad un giornalista svizzero-tedesco che ci considera solo con la paternalistica compiacenza del buongustaio del folklore o con la boriosa superiorità che si accompagna spesso alla convinzione che l'aiuto alle minoranze è sacrosanto dovere svizzero, e magari alla beffarda ironia di chi sa di doversi rassegnare a trattare con gente simpatica, sì, ma pur sempre inferiore. Certo non tutte le constatazioni, le illazioni e le affermazioni del Wermelinger potranno piacere ed essere senz'altro accettate da tutti. Nemmeno noi condividiamo in modo assoluto tutti i suoi giudizi. Anzi, esporremo, quando avremo maggiore agio, le nostre riserve. Per oggi dobbiamo però rendere omaggio al suo sforzo di comprensione e di obiettività, alla sua coscienziosa informazione e al suo coraggio di dire quello che tutti o quasi tutti noi pensiamo, ma che nessuno ha il coraggio di dire a noi stessi.

<sup>1)</sup> n. 21, 14 genn. 1970, n. 28, 19 genn. 1970, n. 44, 28 genn. 1970, n. 57, 4 febr. 1970, n. 68, 11 febr. 1970, n. 81, 18 febr. 1970.

## VOTAZIONI CANTONALI E FEDERALI

Abbastanza calmo, da questo punto di vista, il primo trimestre di quest'anno. Gli elettori sono stati scomodati solo il 1° di febbraio per esprimersi sul decreto federale di aiuto all'industria saccharifera svizzera («decreto dello zucchero», cioè di sostegno federale ai due zuccherifici di Aarberg e di Frauenfeld) e su due oggetti a livello cantonale: il progetto di ampliamento della maternità cantonale (Ospedale Fontana) e la legge sugli assegni familiari.

Debole maggioranza affermativa per l'Ospedale Fontana nei Circoli grigionitaliani, con maggior voto negativo in Calanca: e si comprende: le Valli lontane ben poco possono approfittare della costosa soluzione centralistica. In armonia con la forte maggioranza affermativa del totale cantonale il risultato del Grigioni Italiano per il decreto federale e per la legge cantonale sugli assegni familiari.

Diamo il risultato per circoli:

### *Decreto federale per l'aiuto alla produzione di zucchero:*

	Si	No
Bregaglia	115	21
Brusio	108	34
Calanca	71	64
Mesocco	69	80
Poschiavo	475	199
Roveredo	94	133
Grigioni Italiano	932	531
Cantone	12'582	6'486
Confederazione	379'830	320'527

### *Ospedale Fontana Ass. familiari*

	Si	No	Si	No
	116	16	85	34
	96	43	104	31
	58	68	114	20
	87	57	124	25
	358	322	481	183
	119	101	180	41
	834	607	1'088	334
	15'357	3'805	15'295	3'414